

La giustizia amministrativa vive momenti difficili, specie dopo le dichiarazioni di esponenti politici e istituzionali suscitate dalle pronunce del TAR Lazio sui direttori di musei.

A fronte di questi attacchi, che minano presso l'opinione pubblica la credibilità della giustizia amministrativa, l'**Unione nazionale degli avvocati amministrativisti**, cui l'Associazione veneta aderisce, ha diffuso un **comunicato** nel quale esprime viva preoccupazione, rimarcando che la questione in gioco è in realtà generale e importantissima: la necessità di garantire il diritto dei cittadini di rivolgersi a un giudice indipendente contro gli atti dell'amministrazione. [Clicca qui](#) per leggere.

Tra i vari interventi si segnala anche la nota sul **Corriere della Sera** del presidente dell'Associazione veneta Stefano Bigolaro ([clicca qui](#)), in replica a un articolo di Sergio Rizzo, e il dibattito sul tema con il presidente ANMA Fabio Mattei su Webradio sera ([clicca qui](#)).

Si segnala altresì la diversa visione della situazione attuale della giustizia amministrativa espressa in un'intervista sul quotidiano "**Il Dubbio**" del 21.4. u.s. dal **Presidente aggiunto del Consiglio di Stato Filippo Patroni Griffi** ([clicca qui](#)) e, in un commento successivo sullo stesso giornale, dal Presidente dell'Associazione, **Stefano Bigolaro**, sulla possibilità che esistano universi paralleli nella giustizia amministrativa (quello in cui operano gli avvocati e quello percepito a Palazzo Spada): [clicca qui](#).